

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pagine 24 del giornale postale al prezzo di L. 10
giungono lo spazio di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una riga, nella prima pagina, 10 centesimi. Per più volte al giorno, un abbozzo. Articoli commerciali in 11. pagina, cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatorvecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato, cent. 20

CAVALLOTTI CONDONATO per diffamazione

assieme a Sonzogno ed al Secolo.

Milano, 23. Nell'udienza antimeridiana l'onorevole Cavallotti pronunciò un lungo discorso in cui, rifacendo la storia dei casi che condussero al processo, giustificò il proprio contegno di fronte al Nesi. Si disse stanco della vita pubblica ed augurò al Nesi, che di quella vita si trova sulla soglia, d'incontrare sempre avversari come lui, Cavallotti.

Nesi dichiarò di rimettersi alla giustizia del Tribunale.

Il Tribunale, dopo parecchie ore di deliberazione, alle ore 6 pom. pronunciava la sentenza.

Lo stesso vengono addebitati all'onorevole Cavallotti, contrariamente alle conclusioni del P. M., i reati d'ingiuria e di diffamazione.

Il signor Edoardo Sonzogno è fatto responsabile dei danni civili.

Il Tribunale condannava quindi l'onorevole Cavallotti a lire 250 di multa per reato di diffamazione ed a lire 51 di multa per reato di ingiuria.

Il Secolo fu condannato a lire 30 di multa per la lettera di Cavallotti, e per il noto telegramma da Roma, in cui si accusava il Nesi di aver lavorato per conto della Questura a lire 250 di multa. Il Piccolo Illustrato fu condannato a 30 lire per ingiuria.

L'editore Sonzogno a 3000 lire per provvisoria agli avvocati di P. C. e 3000 per le spese.

La sentenza è accolta da vivissimi commenti in vario senso.

Quella folla, che è favorevole al Cavallotti lo accompagna, protestando, con esclamazioni fino al Secolo.

Un celebre maestro di scherma che va in prigione.

Napoli, 22. Il celebre maestro di scherma Barracco si trovava con alcuni amici presso una bottiglieria nella strada della Trinità, quando un certo Zingarelli, detto Pappone, accese dei trik trak e glieli buttò contro.

Barracco, indignatissimo per tale scherzo di cattivo genere, gli sparò contro una revolverata che lo colpì al gomito ed alla bocca, leggermente.

La birreria è stata chiusa, il ferito è al Pellegrini, il feritore è ricercato dalla pubblica sicurezza. Gli atti vengono spediti al potere giudiziario.

Gli abissini contro Massaua?

Londra, 22. Un telegramma pubblicato dal Daily Chronicle d'oggi dice che due grossi corpi di truppe abissinesi marciarono contro Massaua.

Uno di questi corpi sarebbe comandato da ufficiali europei.

Lo stesso telegramma aggiunge che il N-gus d'Abissinie inviò un messaggero a Pietroburgo per sollecitare l'appoggio dello Zar.

Il tenente Savoir-ux venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Commosa ed interenita, ella prese la mano dell'eloquente ragazza, e stringendola teneramente mormorò:

— Adelina, fanciulla mia, io non so quale potenza la vostra parola esercita su di me. Forse mi ingannate; tuttavia io mi do in braccio alla speranza che voi versate nel mio seno contristato. Possa accadere quanto voi dite!

Francesca saltò al collo dell'amica.

— Oh! grazie, mia buona Adelina, esclamò ella. Se il mio povero fratello potesse udire quanto hai detto! Egli è mortalmente agitato. Il suo viso mi apparento. Bisogna viderlo di mezzo qualcosa che non so sappiamo...

— E dov'è dunque Adolfo? chiese Adelina. Io capisco le sue paure; egli non conosce ancora tutte le disgrazie che aspettano un medico. Vorrei parlargli. E in casa?

— Sì, egli sta nel suo gabinetto, dalla parte della strada, rispose Francesca.

Amministrazione Provinciale.

VI

La fisionomia, per così esprimerci, della Amministrazione Provinciale la si desume dal Resoconto morale.

Esso è la sintesi di cento dati ed elementi; tutti gli Uffici vi contribuiscono la loro parte; chi lo compila deve, però, scegliere, e confrontare o rimpastare, affinché il subbietto abbia coerenza ed unità.

Questo documento viene distribuito ai Consiglieri della Provincia e lo si manda anche alle Deputazioni di altre Provincie; ma gli Elettori amministrativi che sarebbero interessati a conoscerlo, non ne sanno niente, pur intervenendo alla seduta pubblica del Consiglio, perchè assai di rado il Resoconto morale diventa tema di discussioni.

Quest'anno Relatore della Giunta Provinciale si presenta il cav. dottor G. B. Fabris, e noi, per istruzione dei nostri Lettori, vogliamo riferire la parte più importanti di un lavoro così coscienzioso e ricco di savie annotazioni amministrative.

Patrimonio 1886.

Non avvennero variazioni nel Patrimonio stabile che perciò rimane fisso nella somma di L. 295,100.00. Il valore del mobilio risulta in lire 242,376.12; capitali a mutuo e titoli di credito lire 167,520.08. Valore capitale collettivo del patrimonio L. 704,996.18.

Qui giova avvertire che la Deputazione, invitata dai signori Revisori del Conto consuntivo a chiarire meglio l'appartenenza allo Stato, od alla Provincia del materiale scientifico di primo impianto del locale Istituto Tecnico, materiale che al R. Erario ebbe a costare L. 42,000 — nominava una Commissione composta di tre Consiglieri allo scopo accennato. Questa con relazione scritta ci informa di non aver potuto, in questa indagine, rinvenire la prova diretta, se il governo avesse voluto fare una donazione alla Provincia. Ma, presi in esame alcuni documenti che riguardano la creazione dell'Istituto, e valutandone la locuzione, e considerando in aggiunta a ciò che qui, presso il confine politico, si voleva creare un centro di attrazione — e che perciò si favoriva, con ogni possibile modo, la Provincia; — sommato tutto questo, ed eliminata qualche contraddizione — la Commissione sarebbe venuta nella convinzione che il Governo abbia del materiale scientifico di primo impianto dell'Istituto Tecnico voluto fare dono alla Provincia. — Essa quindi ritenne che nei futuri disarichi sul suo valore, figurò la Provincia come proprietaria.

Del resto, come ben si vede, tutto ciò si presenta praticamente di un'importanza relativa — nel riguardo cioè di una contabilità regolare.

Affari trattati.

Da 1 luglio 1886 a tutto 31 dicembre 1886 N. 3120

Da 1 gennaio a 30 giugno 1887 » 3046

In complesso N. 6166

Ripartiti nel modo seguente

Amministrazione provinciale	N. 1298
Tutela dei Comuni	» 1352
Opere Pie	» 318
Consorti	» 3
Operazioni elettorali	» 193
Contestazioni	» 670
Per corrente	» 2332

cioè N. 475 affari in più per eguale periodo di tempo; come risulta dal confronto colla somma esposta nell'ultimo resoconto.

Unificazione del debito provinciale.

La Vostra Deputazione nel decorso maggio ebbe a nominare una Commissione per lo studio dei mezzi migliori onde tradurre in atto la deliberazione consigliata del 29 marzo circa l'unificazione del debito provinciale.

Con ingegnose combinazioni, si sono potute eliminare le difficoltà che si erano frapposte per la conclusione di un mutuo colla Cassa di Risparmio di Udine. Rimase quella difficoltà, la Commissione ha ritenuto nell'interesse della Prov. preferibile il prestito coll'Istituto accennato, col corrispettivo del 4,65 0/0, ammortizzabile in 60 anni, anziché contrarre direttamente un debito coll'emissione di corrispondenti obbligazioni pure ammortizzabili. Calcolate alla pari queste obbligazioni, avrebbero portato un carico annuo per interessi, tassa di ricchezza mobile e di circolazione, nella ragione di L. 4,868 0/0, mentre calcolate al 95, limite oltre il quale non potrebbero essere poste sul mercato, giusta il piano regolatore di emissione, avrebbero dato un aggravio nel rapporto del 4,868 0/0. — Contrando dunque colla Cassa di Risparmio al 4,65 si ha una minor spesa annuale di L. 3256 50, e per 60 anni di L. 195,300 00.

Viabilità.

Buona la viabilità provinciale. — Passò alla Provincia la strada Udine-Cividale col primo gennaio p. p. in forza all'art. 11 della legge organica sui lavori pubblici.

Strada Spilimbergo Maniago e di Montecroce. — B. nebbia fosse su, si ricordiamo che nella tornata del 31 maggio scorso il Consiglio provinciale, in riscontro della Circolare 8 febbraio decorso, ha deliberato, quasi in via transativa, modificando le precedenti risoluzioni, di provvedere per ora alla costruzione del ponte sul Maduna, rinviando quello sul Cosa e sul Colvera a tempi migliori. Nella giornata stessa deliberava pure per la strada di Montecroce di limitare i lavori alla costruzione del tronco di Villa Santina a Comeglians.

Ponte Collina.

Le opere murali sono compiute; si lasciarono aperte due breccie negli argini strada per maggior sicurezza contro gli effetti delle piene durante la posizione a luogo delle pile metalliche. Ciò fatto, sarà varata la travata metallica già in costruzione nelle officine di Padova della Società Veneta. Se le condizioni materiali lo consentiranno, questo manufatto importante, potrà essere ultimato nel gennaio dell'anno venturo. Così sarà data soddisfazione ad un voto secolare, ad un'esigenza legittima di una zona importante della nostra Provincia.

Ferrovie.

I progetti definitivi delle linee Udine-Palmanova-Latisana-Portogruaro, fu-

rono tutti approvati dal Ministero, compreso quello del grandioso ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, in modificazione del primitivo. Se non che l'esecuzione dei lavori per parte della Società Veneta assuntoria, non avendo avuto principio che coll'anno in corso, ed avendo la vostra Deputazione ragione di credere che essi non saranno portati a compimento col giorno 10 maggio 1888, termine fissato dal Governo per la concessione alla Provincia sotto comminatoria della decadenza, così nella Nota 18 luglio p. ricordando alla Società stessa gli obblighi assunti per l'art. 3 del contratto 5 maggio 1882, dichiarava che qualunque danno o conseguenza potessero derivare dalla esecuzione ritardata del lavoro dovranno stare a suo carico.

A questa nota seguiva il riscontro del successivo giorno 22, con cui la Società afferma di aver incominciato i lavori di che trattasi nel gennaio dell'anno corrente e non prima, perchè solo col 24 novembre decorso le veniva partecipata l'approvazione ministeriale al progetto del primo tronco che, portando la data del 4 maggio 1886 era stato presentato quasi 7 mesi prima. Aggiunge ancora la Società in quel riscontro, all'eventuale osservazione che essa avrebbe dovuto compilarla prima, che un ritardo come quello frapposto tra la presentazione del progetto del primo tronco e la sua approvazione, non era nelle sue previsioni, e che qualora, come aveva ragione di ritenere, le fosse riuscito possibile di cominciare i lavori nell'estate dell'anno passato, la costruzione dell'intera linea sarebbe stata ultimata entro il termine stabilito dall'atto di concessione; che spingeva i lavori colla massima alacrità, assicurando che, qualora non si frappongano ostacoli insuperabili e da lei indipendenti, entro l'estate dell'anno venturo, un primo tronco della ferrovia potrà aprirsi all'esercizio, e l'intera linea sarà ultimata entro l'anno stesso. E ritiene che una domanda di proroga, giustificata da motivi così atti debili, verrà senz'altro concessa dal Ministero, qualora se ne faccia domanda. La vostra Deputazione raccolse la Commissione ferroviaria, la quale esprime il parere di chiedere la proroga accennata e mentre dava alla Società Veneta analogo partecipazione, che cioè la proroga sarebbe stata richiesta, le significava che così facendo, non intendeva di derogare in alcun modo alle riserve contenute nella lettera 18 luglio sopra citata, e precedenti. A compimento della pratica, la Deputazione, avendo deliberato nella tornata 22 agosto la domanda di proroga, si rivolgeva allo scopo con nota di data eguale alla R. Prefettura per il competente Ministero.

E pure avanzata la costruzione della linea Portogruaro-Casarsa che viene eseguita dallo Stato, e per esso dalla Società esercente la Rete Adriatica.

Nella di nuovo intorno alla Casarsa-Spilimbergo Gemona.

Opere idrauliche di seconda categoria. Alle opere idrauliche di seconda categoria si devono aggiungere il corso del But dallo sbocco del Chiaro al Tagliamento, ed un breve tratto del fiume Sentiron.

Si ignora la competenza passiva di previsione per la Provincia, non essendo in pronto i progetti tecnici.

— Per così poco! ripeté Adolfo. E poco, è vero, di perdere tre le speranze, e di non veder che tenebre nell'avvenire, e di non poter render felici chi si ama.

Al tono di profondo scoraggiamento col quale il giovane aveva pronunciato queste parole, Adelina capì che non si poteva riescire a vincere quella tristezza colte amantissima. Una espressione seria fè tosto scomparire dalle sue labbra il sorriso, e, avvicinandosi alla tavola, gli parlò con dolce fermezza così:

— E la ingiustizia degli uomini che vi tratti, non è vero, Adolfo? Senza dubbio, torna penoso sentirsi rimproverare la morte d'un uomo per salvare il quale si pose in opera ogni mezzo. Ma non esagerate, tuttavia, le conseguenze di una tal ingiustizia. Vi accadrà forse cento volte nella vostra carriera, ed alla fin fine rimarrete completamente indifferente. Non passa mese che lo stesso non tocchi a mio padre. Egli non ci bada. Tali incidenti non hanno influenza di sorta sulla sua buona reputazione. Ognuno sa pure che un medico non può conservare la vita a tutti. Dunque voi avete torto marcio di lasciarvi abbattere così da un avvenimento del più ordinario e senza alcuna importanza.

Il giovane sorrise tristemente e scosse

Cultura silvana.

Il Comitato forestale attende al lavoro di epurazione e di miglioramento del personale di custodia in modo che esso meglio abbia a rispondere alle esigenze di un buon regime boschivo.

L'ispezione forestale ed il Comitato attendono a maturare, d'accordo col Ministero di agricoltura, gli studi perchè almeno in parte, sia tradotto in atto il grande progetto d'imboschimento e sistemazione del bacino montano del Tagliamento, e per il quale il Governo e la Provincia hanno duplicato i fondi del rispettivo concorso.

La situazione di cassa al 30 giugno p. p. era di L. 29,955.44 delle quali metà di spettanza della Provincia e l'altra dello Stato, e sulle previsioni per l'esercizio 1887-88 veniva fissato il fondo di L. 38,570.11.

Tiri a segno provinciali e mandamentali.

Delle società del tiro a segno funzionano regolarmente quelle di Udine, Cividale, Gemona, Moggio, Tolmezzo, S. Daniele, cioè due di più che nel decorso anno. I progetti dei campi di tiro per Udine, Pordenone e Moggio non furono ancora approvati dal Governo. Intorno alla spesa da incontrarsi nell'esecuzione dei progetti accennati, sarete in tempo opportuno chiamati ad esprimere il vostro parere.

Istituto esposti e di maternità.

Non essendo il progetto di riforma dell'Istituto esposti e di maternità stato deliberato coll'intervento della metà più uno dei consiglieri in ufficio, come prescrive la legge sull'amministrazione delle Opere Pie — il Ministero respinse la pratica relativa perchè sia riparato a questo difetto.

Vi sta perciò dinanzi una relazione su questo argomento e sarete invitati di nuovo a deliberare e, non v'ha dubbio che, con più largo suffragio, vorrete riaffermare le riforme proposte, le quali non furono ispirate da considerazioni utilitarie, cioè di fare una economia ad ogni costo — ma di più umano concetto e da quello non meno elevato della responsabilità individuale.

Nell'Istituto alla fine del 1885 rimanevano N. 26 esposti d'ambo i sessi di qui 15 lattanti — nel 1886 entrarono N. 209 bambini di cui 85 provennero da quello di maternità, e gli altri per l'ufficio di consegna. Di questi, 12 erano illegittimi.

Il numero degli ingressi è uguale a quello dell'anno 1885 anche di fronte all'enorme aumento dei sussidi alle madri che trattengono presso di sé i loro figli illegittimi. La mortalità nell'anno 1886 risulta in media a 27,69 0/0. Causa principale di ciò l'infezione sifilitica a cui si aggiunse l'epidemia per mughetto.

Ai genitori furono restituiti 12 bambini dei quali tre legittimi, al baliatico esterno se ne mandarono 204 ed alla fine dell'anno rimanevano nell'Istituto n. 31 dei quali 18 lattanti.

Il numero delle balle continua a scarseggiare. Il servizio medico è per ogni riguardo inappuntabile, così quello delle infermiere, e si l'uno che l'altro sotto la direzione intelligente e coscienziosa dell'egregio cavaliere dottore Fabio Celotti.

Nel riparto della maternità vennero accolte 90 partorienti delle quali 2 legittime. Le condizioni igieniche del ri-

la testa; tocchè fece credere ad Adelina di essersi ingannata sulla vera causa del suo dolore.

— Pensate forse di aver curato male lo Stoc? chiese ella. E quando ciò fosse, chi è infallibile? E non si può esser innocenti dinanzi a Dio ed alla propria coscienza, quando s'abbia fatto quanto si credeva di fare?

— No, Adelina, non è questo che mi conturba, rispose egli. Io son convinto d'aver curato la ferita del fittavolo Stoc come la scienza e la esperienza prescrivevano.

— Allora, sono gli insulti di quei stupidi carradori che vi hanno amareggiato il cuore? Adolfo, bisogna andar sopra cotali ingiustizie. Sono parole vane che non meritano che lo sprezzo.

Il giovane se ne stava silente. La sua freddezza inusitata e la espressione amara ed ironica del suo volto parevano provare che egli avesse chiuso il cuore ad ogni consolazione. Mai più Adelina lo aveva veduto così insensibile alle sue amichevoli parole. La tema di restar impotente contro il suo dolore la scosse ed anzi la fè profondamente, poichè ella, credette d'aver ingannata sull'estensione dell'affezione che le portava.

(Continua.)

parto sono soddisfacenti. Anche in questo l'assistenza medica, della levatrice e delle infermiere è degna di ogni elogio.

Mentecatti poveri.

Nel 1885 Presenza 206,481 colla spesa effettiva di L. 255.995.95.

Nel 1886 Presenza 209,821 colla spesa effettiva di L. 258.128.98.

Su questo oggetto vi è unita una relazione speciale.

Sussidi a fatali.

Nel 1885 sussidiati 164 colla spesa effettiva di L. 13.947.50.

Nel 1886 sussidiati 169 colla spesa effettiva di L. 13.673.30.

Pensioni ai medici condotti.

Le pensioni vennero corrisposte a 16 titolari per L. 6.186.89 ed a 14 vedove di ex medici per L. 5.638.11.

L. 11.825.00

I medici condotti in attività di servizio al 31 dicembre 1886 con diritto a pensione erano numero 17, i quali si trovano in regola col pagamento del 300 sul rispettivo stipendio.

Censimento fondiario accelerato.

Avendo il Consiglio provinciale nella tornata del giorno 8 agosto p. p. votato i fondi che si rendono necessari per compiere gli studi censuari sulla convenienza per la Provincia, di chiedere al Governo il censimento accelerato, la vostra Deputazione ha fissato ai periti signori Novelli e Corradini, con lettera 25 agosto N. 4007, le norme e le condizioni che riguardano l'esecuzione della medesima, le quali vennero accettate.

Decimi di guerra.

Petizione alla Camera dei Deputati.

Il progetto della sospensione dell'abolizione dei decimi di guerra che faceva parte dei provvedimenti finanziari per sopprimere ai nuovi bisogni dell'Esercito dello Stato ebbe a produrre nei contribuenti fondiari, specialmente dell'Alta Italia, una sfavorevole impressione che si tradusse in manifestazioni pubbliche contrarie al progetto medesimo. Tanto più che, per non accennare ad altro, era comune l'opinione, ed anche per chi vive più da vicino alla grande amministrazione, che si avesse potuto provvedere per altro modo, agli insorti bisogni. Invitata la Vostra Deputazione, dalla consorella di Treviso, a ricorrere perché fosse mantenuta l'abolizione dei decimi in nome della solidarietà di eguali interessi, e considerando che parecchie altre rappresentanze di Province Venete, per non parlare di quelle della Lombardia, che usano di essere già rivolte agli alti poteri dello Stato — delibero una petizione alla Camera dei Deputati per l'integrità della legge del 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria. Persuasi del resto che, anche chiedendo cosa ragionevole e giusta in momenti difficili per il Governo, ciò avrebbe potuto sembrare atto di opposizione anti-patriottica, — ci studiamo nella forma della nostra domanda, di tenerne lontano perfino il sospetto.

E superfluo di avvertire, poichè è a vostra cognizione, che il Governo accolse la proposta della Commissione parlamentare di mantenere ferma l'efficacia della legge anche per l'abolizione del secondo decimo, che è scaduto col 1 luglio p. p. e di sospenderla soltanto per il terzo, con promessa che la sospensione medesima, non sarebbe prorogata oltre il 1891. E ciò ebbe la sanzione del Parlamento.

(Continua).

Furti a Palermo.

Palermo, 22. Si lamentano molti furti. Iersera alle sette pomeridiane, in via Macqueda venne audacemente strappata la catena e l'orologio al principe Castellestre.

Il ladro gli buttò sul viso un pugno di polvere di tabacco.

Inseguito dai cittadini si sottrasse con la fuga.

Gravi quelli politici.

Un dispaccio da Messico alla legazione di Lisbona annunzia essere avvenuto un duello fra il generale Rocha ed il capo di gabinetto al ministero della guerra, G. yon, per differenza circa alla condotta di Lopez a Queretaro ed alle sue relazioni con Massimiliano. G. yon ebbe una palla nel petto.

E' imminente un altro duello fra i viceré di Rocha e Gayon, generali Naraja e Pridilla.

Il suicidio di un fratello di Misdea.

Da Grottole presso Catanzaro, giunge notizia che si è ucciso con un colpo di revolver alla testa un fratello di quel Salvatore Misdea, il quale circa tre anni sono venne fucilato per aver aggredito ed ucciso alcuni suoi camerati di fanteria nel quartiere di Pizzofalcone a Napoli.

Questo fratello suicida era impazzito; restano superstiti della famiglia i genitori e un altro fratello.

Domani, a Verona, si terrà un meeting di protesta contro quell'agente delle imposte, che si trossa fiscalissimo.

CRONACA PROVINCIALE

Si domanda l'intervento del Comune.

Portogruaro, 23 settembre.

Il giovane Toffolo G. Batta, suonatore di clarino, ha prodotto istanza a questo signor Sindaco, onde ottenere un sussidio di denaro in quella misura che il Consiglio Comunale troverà sufficiente per affidarlo due anni alla scuola Marcella di Venezia.

Da due certificati, che abbiamo avuto occasione di vedere, l'uno rilasciato dalla Direzione di quell'Istituto musicale, l'altro dall'egregio signor Petri Pietro, maestro della Banda di Sacile, rileviamo che il Toffolo alla perfezione di esecuzione, alla sicurezza nei salti, alla grazia ed eleganza nella interpretazione accoppia una rara attitudine, una vera passione per la musica, a cui si sente irresistibilmente chiamato per vocazione.

Abbiamo avuto anche il piacere di applaudirlo di gran cuore, quando sorse sono eseguiti trionfalmente un concerto per clarino col concorso della Banda di Sacile e ci abbiamo assicurato che, potendo il Toffolo avere un serio studio di perfezionamento, riuscirebbe senza dubbio un eccellente concertista.

Per ristrettezza economica di famiglia egli è costretto di rivolgersi all'assistenza del suo paese nativo, e noi siamo certi che il Consiglio Comunale, composto di elementi liberali, gioviali, generosi, riconoscendo le qualità veramente eccezionali del potente, vorrà con un voto adesivo compiere un atto di vera civiltà e progresso, a cui s'informa la vita amministrativa di questo Comune.

Una malattia della vite.

Nel giorno 11 luglio venne eseguita dal delegato flosserico provinciale prof. Viglietto, accurata ispezione in un vigneto di proprietà del signor Menegazzi Agostino in territorio di Aviano, Provincia di Udine. Da detta visita venne a risultare che le vite erano immuni dalla flossera, ed affatte invece da una speciale alterazione, che i francesi chiamano *cottis* e che può essere determinata dall'antracosi.

Risposta

ad una raccomandazione.

Portogruaro, 23 settembre.

Una corrispondenza che reca la data del 21 settembre dirige una raccomandazione al presidente della banda cittadina con un'aria di ironia che vorrebbe pungerla ma che non sa pungerla; e quasi con l'atteggiamento di chi vuol fare il saccante, a chi grazie a Dio, non ne ha per ora il bisogno.

E' una verità incontestabile che in questo paese più che altrove la critica maligna, la sfoggio più specialmente per bocca di persone che con la stessa facilità con la quale si erigono a censori, con la stessa imprudenza non sanno conoscere la perfetta situazione delle cose. E così senza saper apprezzare, prima di essere critici, la inclinazione sempre nobile e generosa dei giovani, non sa il sig. B. che nessuno si pavoneggia a maestro; per la ragione che conoscerà, e cioè che nessuno si fa maestro se non dopo una sequela di sconfitte e di vicende, di illusioni e di disillusioni.

La banda cittadina, iniziata da poco tempo sotto rosei auspici, non ha mai creduto, esponendosi al pubblico, di recare lo sconcerto nell'animo e di disturbare le orecchie del sig. B. che, poco cortese, s'è fatto interprete per un difetto suo personale nell'organo acustico, di un sentimento che il pubblico non ha mai compreso perchè nessuno più di lui sa essere gentile, più tollerante. Ma quel corrispondente che vuol essere compreso di leggieri, comprenda alla sua volta, che tutte le più egregie produzioni artistiche che scientifiche; come tutte le istituzioni umane che stanno per nascere o sono nate hanno bisogno dei loro inizi non solo di ammonimenti, che anzi i gonzi ne sanno dare, ma di incoraggiamenti.

Che direbbe il B. che eccita alla passione e alla pazienza, quei giovani musicanti, se studiassero sempre, senza mai offrire una soddisfazione dei loro studi al pubblico? quando nella pura loro coscienza scervia di ambizioni e di invidie personali che s'attaccano al pelo grigio dei vecchi, credono di far cosa buona, dopo sudori di preparazione, non è vero che ancora se disturbano le orecchie non sono da biasimarsi? Il biasimo questa volta si ritorce e disturba le orecchie, nel suo silenzio, al B. che comprenderà che è squisattezza d'animo più quella del saper compatire che del voler biasimare quando manca la ragione; perchè il merito della buona volontà e del coraggio si lodano ma non si biasimano.

Lo sciopero tutto. — I sospetti fatti per furto di Aviano.

Portogruaro, 23 settembre.

Lo sciopero che ieri, come vi scrissi terminò, e che doveva ancora prima finire, della opera dello Stabilimento Hermann Barbieri e Comp. ebbe un esito inaspettato.

Di ciò va tutto alle iniziative pratiche dell'Egregio Delegato Sig. D. Broletti, coadiuvato dall'Autorità amministrativa, e dai Reali Carabinieri.

Il signor Ispatore di P. S. venuto qui da Udine trovò il modo di dar termine a quanto era già incominciato. Elogi all'Egregio Ispatore che seppe dar termine a tale vertenza.

Difatto le donne questa mattina si presentarono al lavoro ai patti d'accordo convenuti, cioè il prezzo per le macchine vecchie di L. 1.30, 1.35, 1.40 la pezza secondo l'altezza della tela. Per le macchine nuove il prezzo restò stabilito in L. 1.15, 1.20, 1.25. La base poi principale dell'accordo si fu che per un tempo determinato, non verrà fatta alcuna innovazione nel personale.

Se la Direzione derogò dalle prime idee, naturali, e forse a ciò male consigliata, deve essersi convinta della buona qualità dei nostri operai e che la tranquillità è la dominante del nostro circondario.

Con piacere vi annuncio che oggi uscirono dalle carceri mandamentali i sospetti arrestati per misterioso furto di Castello di Aviano.

Curioso il fatto che nessuno ancora si sia presentato a riscuotere il premio delle quindici mila lire!

A Gemona

gli orfanelli dell'Istituto Turazza di Treviso ebbero bellissima e generosa accoglienza. La cittadina gemonese fu cortese, festante, premurosissima intorno agli orfanelli. Grande affluenza la sera alla rappresentazione drammatica nel teatro, gentilmente concesso. Quando lasciarono Gemona per recarsi ad Osoppo, la Giunta ed i cittadini li accompagnarono.

Anche ad Osoppo generosa ed affabile accoglienza. Popolazione ed autorità furono ad incontrare gli allievi dell'Istituto. Il Segretario signor Venturini fu infaticabile e pronto a tutto.

Dopo di Osoppo, gli orfanelli passarono a Buja e S. Daniele.

Intrighi e... intriganti.

Palazzo, 23 settembre.

La corrispondenza da Palazzolo sulla Patria del 17 u. s. N. 222 ci fece persuasi che i nostri oppositori, esauriti i trovati per continuare nella lotta villana contro il Sindaco, ricorrono per ultimo ad implorare il delegato regio per riordinamento dell'amministrazione. Si vuole ad ogni costo la caduta del Consiglio perchè essi credono ottenere dei vantaggi che nella vita ordinaria disperano affatto.

Non ci meraviglia punto il linguaggio più che acerbo del corrispondente; è il solito sistema dei nostri avversari; si è dato, come sempre, l'andare al trogolo delle menzogne e degli insinuazioni maligne come la, per esempio, ove si accenna che gli stessi partigiani del Sindaco gli gridano la croce addosso!!!

Sarebbe indecoroso il discendere a difenderci da chi, avvolgendosi nel mistero, mentisce scientemente e ricorre a penne meretricie per rivedere il pelo a persone ricche e ricche a loro danni. Abbiamo la maschera, mostrate il muso perduto! a chi s'impenna a giudicare severamente e con leggerezza persone e cose e si dice interprete dell'opinione di un paese, corre l'abbigliamento di scoprirsi, o altrimenti va ritenuto mendace. C'è l'istituto del rettile voi non potete né mostrare la faccia, né combattere lealmente.

Il Sindaco può essere contento del suo operato perchè colla costante assistenza degli onesti può adempiere, in buona parte al suo mandato di, *moralizzare*, cioè, questa amministrazione comunale. La di lui esemplare fermezza ha riportato vittoria sopra ostacoli di ogni sorta che i nemici gli suscitavano, e così pose termine a uno stato di cose che impensieriva seriamente gli amatori del ben pubblico.

Si sbracono pure gli avversari a tempestare nelle loro cronache, che non hanno però coraggio di firmare; tutto ciò che richiama sulla labbra un sorriso di compassione per lo spettacolo di tante smanie e ci dà a vedere dove ormai fondano le ultime speranze.

E siccome i fatti hanno dimostrato che, grazie alle intelligenti e leali premure del Sindaco le cose dell'amministrazione di Palazzolo hanno di molto migliorato e vanno sempre migliorando, così non crediamo né utile, né opportuno in oggi l'invocato scioglimento del Consiglio e quindi l'intervento del R. Commissario delegato con tanto calore richiesto dai nostri avversari.

Questo ci tepiamo a dichiarare in omaggio alla verità e nell'interesse del Comune.

Mattiusi Giov. Maria Conciliatore, — L. Bearzi consigliere, — Fabro G. Consigliere, — Gio. Batta Fantini fu Angelo.

Note Sandanlefesi.

Rileviamo dal Giornale *Il Ledra*: che il 20 settembre fu ivi solennizzato con musica, illuminazioni, bandiere, o fuochi di bengala; che domenica ebbe luogo una riunione preparatoria nella quale si approvò lo Statuto per la macelleria sociale. Le azioni sono da lire cinque caduna; la società venderà carni di bue di vitello, di castrato, suini e polli al prezzo di costo, aggiunte le spese di amministrazione e le altre inerenti all'esercizio e solo il 50 per gli utili; questi utili saranno devoluti al fondo di riserva finchè abbia raggiunto la somma di lire 1000, poscia, ripartiti come segue:

a) il 50 per cento ai soci in proporzione delle azioni possedute; b) il 20 per cento alla riserva; c) il 20 per cento ad incrementare il fondo sociale; d) il 10 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione da assegnarsi agli impiegati attivi e diligenti. Con avviso speciale verrà fissato il giorno per la riunione dei soci per la firma del contratto sociale con intervento del notaio Mareschi dott. Nicolò che gratuitamente si presta; come si presta gratuitamente il notaio Lanaro dott. Antonio per la riscossione delle azioni;

che domenica scorsa non poté aver luogo l'assemblea generale della Banca Cooperativa per mancanza nel numero legale dei soci intervenuti;

che mercoledì, 21, al mercato bovino c'erano più di mille capi diversi affari, ma pochi relativamente al numero dei concorrenti; prezzi bassissimi causa la scarsità dei foraggi; i commercianti di bestiame potrebbero fare buonissimi affari su quella piazza.

La sagra

di Castioni di Strada.

Ricordiamo che domani ha luogo, a Castioni di Strada, una gran sagra. Per la festa da ballo suonerà la banda musicale di Palmanova — non già quella di Passariano, come ieri stampammo per errore.

Conferenze agrarie.

Buon numero di maestri e maestri assistono al corso di Conferenze agrarie e zootecniche per opera del Comitato agrario di Cividale date in quel Capoluogo.

Una buona pratica.

A Diga è molto diffusa la buona pratica di allevare dei giovani vitelli con fagioli cotti.

I forni rurali.

Ieri, il segretario sig. Borsello di Rivignano col sindaco sig. Gori, ci narrarono che quel forno funziona sempre a meraviglia, che il fondo di riserva ammonta a quest'ora a L. 2000, che il Governo portò il loro sussidio da L. 1200 a L. 1900, e che nel 1887 nessuno di quel comune venne trasportato all'ospedale per pazzia pellagrosa.

Combinazione volte che si potessero raccogliere notizie anche da Rimanacco e Pasian di Prato.

Ebbene, Rimanacco conta 5000 lire di fondo di riserva, sta ora pagando un pezzo di area acquistata dal Dr. Paciani, acquistò 400 quintali di frumento, e nel 1886 e 1887 nessuno di quel comune passò all'ospedale per pellagra.

A Pasian di Prato, ad onta della povertà sofferta, dopo rientrato all'amministrazione il Parroco Baracchini tutto proceda divotamente, il fondo di riserva supera le L. 2000, si sta trattando l'acquisto di una grossa partita di frumento, si lavora assai, e nel 1886 e 1887 nessuno di quel comune passò all'ospedale per pellagra.

A Flaibano, il forno è salutato dalla popolazione con giubilo; faceva fino otto cotti di pane al giorno; un tarlo, a quanto ci si disse, pare abbia disturbato l'azienda. Ma il Sindaco che ha buon naso s'accorse presto, prese radicali rimedi, ed il forno torna a lavorare come prima; — mettendo al fondo di riserva da 5 a 6 lire al giorno.

In tutti questi Comuni il pane si vende a cent. 28 e a Rimanacco, dove il fondo di riserva è già coperto, presto, restando così i prezzi del frumento, si distribuirà a cent. 26 il Cg.

Si pensa a fondare forni dopo i due in costruzione, a Zoppola, Beitico, Pasian Schiavonesco, Corno di Rosazzo, Povolato, Manzano ecc.

Nel forno economico Sociale di Maniago si spiegò poi la flossera, ma quei signori s'accorsero ben presto della sua presenza, e col rame vi rimediarono ben presto, talchè ora l'azienda procede bene.

Nel forno economico Sociale di Felletto-Ubretto il pane è più bello. Il sig. A. B. me ne fece questi giorni vedere una grossa bina da 600 grammi e non costa che centesimi 18.

Dalle esposte cose emerge essero necessario per un perfetto andamento dei forni, che l'amministratore dia una cauzione, che sia fatto spesso il controllo; e che in casi di infedeltà o defraudazione, anche per un esempio, utile, non si lasci passare la cosa senza una procedura, poichè chi si appropriava della roba del povero, nel quale sorsero tanti forni, dev'essere senza riguardo denunciato al pubblico e punito.

Udine, 24 settembre 1887.

Manzini Giuseppe.

Notizie da Massaua.

Giorni sono gli Assortini ebbero uno scontro con una carovana abissina che pare si avviasse al mare per caricare materiale; gli Abissini ebbero la peggio e lasciarono nelle mani dei nemici 34 bellissimi cammelli: che vennero dichiarati di buona presa e ora si trovano a campo Gherard; ben inteso gli Assortini ricevettero il compenso pecuniario che loro spettava.

Pare che anche gli Arabi con un'altra tribù si siano recati a far razzia sul territorio abissino e che abbiano fatto buone prede, ma non c'è nulla di certo, o le notizie giungeranno fra qualche giorno.

La nave da guerra *Cavour* sabato scorso, andò all'isola di Dè ti, nell'arcipelago delle Dahlac: pare accertato che colà debba sorgere il penitenziario, essendovi acqua, vegetazione e animali domestici.

L'ultima sera dello scorso mese si scatenò un temporale violento che durò almeno due ore: l'acqua veniva a torrenti, spinta da un vento impetuoso. Era uno spettacolo imponente: le scariche elettriche frequentissime facevano vedere ogni volta parecchie saette che da un punto centrale si irradiavano come un fuoco di artificio. Salvo qualche tetto un po' scosso e un po' d'acqua per gli alloggiamenti non ci furono danni. Il termometro da 38° scese all'improvviso a 27°, ma purtroppo durò poco. Si sperava una infrescata e infatti per due o tre giorni si ebbe qualche grado di meno, ma ora siamo di nuovo a 38°, e più. Tuttavia non è più l'ardore dei mesi scorsi e le notti sono fresche; e la salute della truppa lo dimostra, perchè le condizioni igieniche sono molto migliorate.

UN DUELLO.

Genova, 23. Oggi ebbe luogo uno scontro a condizioni gravi fra il marchese Imperiali assessore comunale e Francesco Macola direttore del *Secolo XIX*. Lo scontro avvenne in seguito alle vive polemiche sorte per il 20 settembre che il municipio non volle festeggiare. Dopo tre assalti violenti, Macola fu ferito leggermente al mento.

I due feriti si ricongiunsero.

Sulle ferrovie francesi.

In seguito agli amichevoli uffici del Governo, la compagnia delle ferrovie d'Orléans rinunziò ad eseguire la disposizione invitante tutti i suoi impiegati ed operai stranieri a naturalizzarsi francesi od a lasciare l'ufficio.

L'Asilo proposto dall'on. Crispi.

Roma, 23. La Giunta accolse la proposta dell'on. Crispi di istituire un asilo per i bambini abbandonati, a ricordo dei venti settembre.

La Giunta autorizzò il Sindaco, duca Torlonia a nominare una Commissione all'uopo.

THE DISCORSI.

Ancona, 23. Oggi fu inaugurato il secondo Congresso degli agricoltori marchigiani con un discorso del Sindaco, un altro discorso dell'on. Grimaldi e un terzo discorso del deputato Zecconi.

Un altro banchetto politico.

Il *Ravennate*, *Corriere delle Romagne*, è informato che si sta organizzando un pranzo all'onorevole Baccarini, a Ravenna.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico, e celere per mantenere in ordine la corrispondenza.

1. Si risparmia il tempo e la noia d'intestare la corrispondenza e non è necessario di rimetterla nelle caselle.

2. Mediante l'uso del registratore sono evitati gli sbagli d'intestazione nonché di mettere a posto le lettere.

3. In ogni corrispondenza d'un cliente, composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc. rimane unita ed ordinata secondo la data.

4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, ecc. si può ritrovare, tagliare e rimettere dal Registratore senza perdita di tempo.

5. Ognuno può legare da se le sue lettere in un quaderno fatto appositamente per il registratore e compreso nel prezzo del registratore. In pochi istanti si può ritrovare qualunque lettera, anche se ricevuta parecchi anni fa.

6. Non occorre più registrare le lettere, fatture, ecc. come cogli altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350-400 lettere, cartoline, ecc.

Per una piccola corrispondenza, per fatture, prezzi-correnti, ecc. basta un solo registratore.

Per una corrispondenza estesa è meglio avere più Registratori, nei quali ogni lettera ha diverse suddivisioni. Secondo l'importanza della corrispondenza, i registri si possono fare in modo, che, avendo per esempio 4 registratori, un registratore non contenga che A-D gli altri 3 le lettere successive dell'Alfabeta.

Indispensabile a qualsiasi amministrazione sia commerciale che privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita cartoleria A. PERESSINI UDINE.

Deposito Pro...

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO Via della Sala 10, -
ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE
da DE CANDIDO DOMENICO
Farmacia al Redentore, Via
Grazzano: Deposito in UDINE
dal Fratelli DORTA al Caffè
Corazza, a MILANO e ROMA
presso A. MANZONI e C., a
VENEZIA Emporio di Specie-
rità al Ponte del Baretteri.

Trovansi presso i principali CAFFETTIERI
e LIQUORISTI.



Amaro d'Udine

Si accettano Avvisi in quarta pag. a m. l. prezzi.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Esterne

TRIESTE 23
In seguito alla reazione
subentrata ieri in Borsa
di Parigi, Vienna e Segna-
lava oggi corsi di ribasso
dominatamente per le ren-
dite ungheresi. Qui tanto
le carte quanto i cambi si
mantengono deboli durante
tutta la Borsa.

VIENNA 23
Azioni Credit 2.250 B.
giotti 1860 136.25, doti
rendita italiana 97.38
1874 105.25 Rendita austri-
ca 104.25 Rendita del
lo Stato 228.00 doti
Sottentrionali 258.80, Na-
poloni 9.94 1/2 Lotti tur-
chi, Azioni Credit un-
gheresi 287.25 Lloyd au-
str. 493. Banca anglo-
austriaca 111.50 Lombardo
125.75 a 126.00, Francia
comune viennese 129.75
49.59 a 49.60 Italia 42.15
49.35 Rancanto italiano
49.25 a 49.35 Doti Ger-
maniche 61.45 a 61.55
Doti in carta 5.00 87.00

PARIGI 23
Rendita 3.00 61.57 Rendita
italiana 98.00 Rendita
Londra 25.42 Italia 1.4
Inghilterra 101.60 Rendita
turcha 13.90

BERLINO 23
Mobiliare 461.50 Azioni
che 375.00 Lombardo 133.60
italiana 98.20

LONDRA 22
Inghilterra 101.91 Italia
1.4

Dispositi particolari.
PARIGI 23, China R.
ital. 98.60.
VIENNA 23, R. aus. carta
81.30 1/2, aust. arg. 82.60
1/2, aust. (oro) 112.55, Lon-
dra 125.60 Nap. 9.92 1/2
MILANO 23, Rend. ital.
99.60 Ser. 99.45 Nap.
99.60 1/2 20 l'una.

TRIESTE 23

In seguito alla reazione
subentrata ieri in Borsa
di Parigi, Vienna e Segna-
lava oggi corsi di ribasso
dominatamente per le ren-
dite ungheresi. Qui tanto
le carte quanto i cambi si
mantengono deboli durante
tutta la Borsa.

TRIESTE 23
Rendita 3.00 61.57 Rendita
italiana 98.00 Rendita
Londra 25.42 Italia 1.4
Inghilterra 101.60 Rendita
turcha 13.90

BERLINO 23
Mobiliare 461.50 Azioni
che 375.00 Lombardo 133.60
italiana 98.20

LONDRA 22
Inghilterra 101.91 Italia
1.4

Un Milione di Lettori

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico quotidiano in gran formato
a partire dal 2 Ottobre 1887 pubblicherà ogni Do-
menica un Numero doppio di otto pagine, ed apre
in questa occasione un

Abbonamento straordinario di Saggio per tre mesi

dal 1° Ottobre al 31 Dicembre 1887

con Premi gratuiti speciali

AI SEGUENTI PREZZI:

Milano a domicilio L. 4 50
Franco di porto nel Regno " 6
Unione Postale d'Europa " 10

PREMI AGLI ABBONATI OLTRE AI NUMERI DOPPI:

1. Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
2. Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggi.
3. Tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: Le Cento Città d'Italia.
4. L'Almanacco Illustrato del SECOLO per 1888, che si pub-
blica il 1° Dicembre.
5. Il Calendario del SECOLO per 1888.
6. Un Supplemento straordinario illustrato.

La Direzione del SECOLO, L. DE LUCA, EDUARDO SONZOGNO in Milano.

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomata polverina
dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Uni-
versità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.

Lire UNA la bottiglia con istruzione presso le
principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.

Si spedisce franco in tutto il regno
N. B. dirigendo l'importo alla Farmacia
TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50
per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Girolami
Minisini; **PORDENONE** farmacia Polese;
TREVISO farmacia Zanetti; **BASSANO** A.
Comin; **PADOVA** Merati, e nelle principali
farmacie e profumerie del Regno.

Appartamento d'affittare
IN PRIMO PIANO

in Mercatovecchio e via del Carbone N. 3.

rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

ANTICOLERICICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonicico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANTARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato
in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA
BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la voluta
azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabi-
lmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per
la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave
dispensia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi,
restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve
tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua
di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTER

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Gia-
como Comessatti; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi
e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

CASA FILIALE

IN

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCESSORI

TORTONA

Valle di Giussano, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 91.

LUCCA

Martiniello Modena, P.S. Michela

SONDRIO

Pancorri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 settembre il Velocissimo Vapore

SUD-AMERICA

il 3 ottobre il Velocissimo Vapore

MATTEO BRUZZO

il 18 ottobre il Velocissimo Vapore

NAPOLI

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirig-
vi in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nuvoletta N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nuvoletta n. 41.

Agente con procura delle

primarie Compagnie di Nav-

gazione Estere.

BIBLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Miracolosa Iniezione

Quarant'anni radicalmente, come per incanto, in due od al massimo
tre giorni la ulcera di genere o la gonorrea recente e cronica di
uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sano altro a dati
certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso
di Canaletto, vincono i flussi bianchi delle donne, segnano le are-
nelle, tolgono i bruciori uretrali siccome invariabilmente diuretici
ed antilogistici. - L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa
da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla
facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che
prestanza i Confeetti unitamente all'uso dell'Iniezione, e coloro
che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottien-
gono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila
attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati
Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi
Roulevard Diderot 38 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi
Via Mercellina n. 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore aggrin-
credibile col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa nuovo siste-
ma L. 3.50.

Prezzo dei confeetti atti allo stomaco anche il più
delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola
da 50, L. 3.50. - Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si
domandi, a scusa di equivoci, l'iniezione o confeetti Costanzi, rifiu-
tando respingendo la bocca che la scatola non munita di una
etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore.

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, far-
macia alla Fede risorta che ne fa spedizione nel regno mediante
aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all'autore, questi ne spedisce
senza aumento di spesa.

Miracolosa Iniezione

LO SCIROPPLO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCANTE DEL SANGUE

del Professore ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO.

Si vende esclusivamente in Napoli, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) - In Udine dal
Farmacista G. COMESSATTI, Via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. - Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale
suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano
e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di
non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano
del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo e non
mai avuto l'onore di essere da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne
menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della
società persone, aventi il cognome di Pagliano, e piossi cedere questo, cercano così d'in-
gannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli
usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni
altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri
giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi
fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca
e vellutata la pelle più bruna ed ha
inoltre la proprietà di far sparire le
macchie del viso. Unico deposito
presso la Profgheria di F. MINISINI,
UDINE.

Gli Uffici di Re-
dazione e di Am-
ministrazione si
trovano in UDINE
Via Corghi nu-
mero 10.

ABBONAMENTI

in Udine e d.
no, della Provi-
del Regno an-
-sonno...
trimestre...
Vegli Stati o-
sione postale
giungono le es-
porto.

Giornale esce

Col pr

si apre un m-
zione alla Pa-
quarto trimest-
in testa del G.

AVV

L'Amministr-
a quelli che
Giornale per i
porto approssi-
cazioni stamp-
in ciaschedun
Soltanto i M-
blici, che com-
inserzione, van-
Ripetiamo c-
cologie, gli at-
scritti d'inter-
pagamento del
menomi impos-
denaro, anche
frazioni di ma-
qualiasi num-
quando cont-
d'interesse pu-
Sono prega-
missione d'ins-
pre lo letter-
quelli che ma-
per la Cronac-
la lettera acc-
zione, ovvero
tria del Friuli.

Poichè sian-
tembre, e qu-
trimestre del-
a tutti indist-
nale, di tras-
postale, oggi
mestri, e sa-
saldassero l'a-
bre venturo.

Chiusura di

Bar

Pavia, 24. S-
gresso medico
presidente G-
il sindaco O-
mazione un C-
ministro Crispi-

Padova, ve-
13.0 Congress-
L'adunanza s-
il Re.

Milano, 24.
ferroviario av-
Parigi sede d-
fermosi per
missione inte-
Fassiaux ag-
membri. Par-
ripresero il pre-
natore Brioso
chiusa la ses-
Stassera al
pranzo offert-
sisti.

Tipogra

Parigi, 23.
Washington
buon numero
la nuova tipa-

Appendice

MED

E MED

traduzione.

- Adolfo,
di me! Se v-
supportare l-
abbiate alme-
dermi ostios-
dolori. Diter-
incomprensib-
- Impossib-
rivelarvi la v-
razione.
- Voi mi-
vostro cuore
- Non acco-
il giovane co-
parte che pi-
le mie soffer-
segreti che s-
proprio seno
che soli si d-
prego, non
mi scorragger-
priste il sogg-
in sarei dopp-